

# IL TRIUMFO

Giornale quotidiano della Democrazia

**INSEIZIONI**  
In terza pagina, sotto la firma del giornale, sono pubblicate le notizie, le notizie e i giudizi sui fatti e sui personaggi. Per abbonamenti e per corrispondenza, si rivolga al giornale.  
Direzione ed Amministrazione  
Via Pretestura, 9

## I GUADAGNI E I CONSUMI

### DEI CONTADINI A MEZZERIE

In uno dei fascicoli recentemente pubblicati dalla Nuova Antologia è stato inserito un articolo del celebre conte Eugenio Falta, nel quale, dopo alcune considerazioni e mediante di versi saggi statistiche viene da lui indicato, quali, secondo il suo parere, siano i guadagni e i consumi dei lavoratori a mezzeria delle sue fattorie situate nell'Umbria, nei territori di Perugia e di Orvieto, e divise in settantasette poderi, non compresi quelli coltivati a mano.

Bisogna riflettere, egli dice, che il guadagno del lavoro dei contadini mezzadri non può stabilirsi in un salario, in una retribuzione, o in altre simili astrazioni fesse e concordate anticipatamente, come succede per i lavoratori dell'altre industrie, ma il suo futuro prodotto dipende dalle condizioni del terreno, dall'andamento delle stagioni, dall'azione maggiore o minore delle cause meteo-riche, e fa osservare in ultimo, che l'equità del lavoratore non è l'individuo ma la famiglia, e di quanto la famiglia, perché nel sistema della mezzadria tutti i membri della famiglia compresi ragazzi, vecchi e donne, tutti contribuiscono alla produzione.

In quale proporzione contribuiscono? L'egregio senatore riduce la famiglia ad un numero di persone, e considera il contadino adulto da pieno lavoro, e considera il bambino una frazione del lavoratore tipo, dividendo a quest'effetto in quattro categorie. Forse: la prima, categoria nella quale comprende tutti gli individui dai 18 a 68 anni, sembrerà a molti un poco troppo estesa, perché gli anni di lavoro, per la maggior parte, sono vicini ai 68 per la debolezza fisica, debbono certamente diminuire gli anni del servizio tipo. Forse anche nelle altre tre categorie potrebbe essere fatta qualche osservazione; ma l'egregio conte Falta che dimostra molto tempo nei suoi possessi, conosce appieno i suoi dipendenti, e ha cercato più vicina alla realtà la divisione da lui determinata.

E' un fatto però che ripassa il modo difficile il calcolo dei valori individuali, e meglio la determinazione dell'aliquota dei guadagni da attribuirsi a ciascuno in proporzione del suo contributo alla produzione.

Come è noto nel sistema di mezzadria spetta al padrone il terreno, il grano, di granturco, di altri cereali, delle patate, delle fave, delle olive, la metà dell'utile del bestiame fornito dai capitali del proprietario. Il senatore Falta a questi guadagni stabiliti dal contratto colonico, aggiunge altri vantaggi per il colono di cui la sua dedizione a che sono:

1. Il combustibile occorrente alla famiglia;
2. L'abitazione gratuita mantenuta dal padrone;
3. Un orto proporzionato alla famiglia e al podere, non a quello di adoprare i coloni; e
4. Restretto delle srate, delle verdure, ecc. e degli altri prodotti spontanei, come funghi, cipolle, corbezzole, sorbe, ecc.
5. Un polaino, tutto suo, vantaggio poiché al padrone non vien dato, usualmente, che 25 uova, un paio polastri, un paio galline e un paio capponi;
6. La mercede delle opere fatte al padrone, e che, vengono pagate come quelle degli operai agricoli estranei. Il nostro illustre autore, dopo accurate considerazioni ha chiuso i suoi calcoli e per mezzo di saggi statistiche ha stabilito la rendita media dei poderi delle sue tre fattorie in L. 1420,32. Fa però avvertire che a questa rendita, volendo essere esatti, dovrebbero aggiungersi le piccole industrie, specialmente quelle derivanti dal lavoro domestico, come la fabbricazione del panno. An che si è di questi due ultimi lavori in provincia, che in ciascuna delle famiglie da lui dipendenti si fruttano non meno di 40 centesimi al giorno. IVI sono poi altri guadagni: attivi, come quello della vendita occulta di legna tolta dai boschi padronali, della vendita e sarggiatura dei bovini del podere, della acqua, ai laghi, ecc. ma di questo il padrone sfugge per il solito di non tenerne conto, specialmente nelle annate di misere raccolte.

Passando alle spese, la principale è quella dell'alimentazione. L'autore ha preventivamente stabilito per ogni individuo della famiglia una quota; quando dal retratto del podere non risultano le quantità previste, il proprietario è ob-

bligato per contratto a supplire alla mancanza, rivalendosi quando l'ava è in bilico danno abbondante il reddito. Al contrario alla biancheria è al vestiario come alle scarpe e ai cappelli provvedono la piccola industria e il pollaio. L'egregio senatore fa però avvertire che anche nelle sue tenute si è propagata la imitazione cittadina, e le domeniche anche gli abitanti dei più umili villaggi prendono l'aspetto di grassi borghigiani. Alle spese straordinarie di matrimoni, di parti, di malattie, di morti, se non bastano le risorse della famiglia, soccorre la borsa del proprietario, imbracciando il debito del colono. Le spese volontarie si limitano a qualche visita all'osteria nei giorni di festa, o in quelli di sera, non è generalizzato l'uso del fumo del tabacco, e rara sembra la ubriachezza.

Premesse tutte queste considerazioni illustrate da spechi statistici, notate le difficoltà gravi che impediscono di raggiungere con esattezza lo scopo prefisso, conchiude che ogni individuo in media produce una rendita di L. 295,79, e consuma L. 144,30 per individuo e per anno. S'intende che per i bambini non stabilizzati quelli ordinari, e per i guadagni sono stati detratte gli acquisti di materie e operamenti e le spese per la manutenzione degli attrezzi rurali per quanto riguarda il colono.

I dati statistici su cui si è basato il senatore Falta si riferiscono agli anni 1903 e 1904, promette però di continuare gli studi negli anni successivi, e su questo rapporto chiede la cooperazione degli altri proprietari i quali aspirano ad aumentare la produttività perfezionando la coltura a base di intelligenza e di capitale, operando con molta prudenza, discrezione e moltissima perseveranza.

Collarsi dell'energia, egli dice, e nella conservazione della pura e semplice dello stato quo, mentre crescono tutti i giorni i bisogni e le insufficienze della classe lavoratrice, è fatalmente ingannevole. Auguriamo che l'esempio del nostro Senatore, benemerito vice presidente della Società degli Agricoltori Italiani, trovi imitatori appassionati come lui della nobilissima arte agraria.

V. Proccacci.

## Dedicato ai moderati clericaloidi

Dall'Unità Cattolica:

«Con eguale gratitudine, con viva allegrezza, con segni di piena obbedienza, l'Unità Cattolica accoglie anche questa volta gli insegnamenti dell'augusto Pontefice.

Essi sono sempre sereni, sono limpidi, sono sapienti.

Da lungo tempo si era formata una congiura per adattare le parole del Papa alla pubblicazione della Enciclica *Rerum novarum* ad oggi, noi assistiamo giorno per giorno allo sforzo continuato dei liberali, dei condottori e degli autonomisti per ignorare lo spirito e gli ordini della Santa Sede. Non essera nemmeno ora questa congiura, perché non esiste buona fede in certi avversari: ma intanto sono sgominati i piani del liberalismo, che contava di far passare nella coscienza popolare di Santo Padre Pio X come vago e indifferente di una conciliazione e di un negoziato delle gloriose tradizioni del passato circa il convegno dei cattolici italiani di fronte alla rivoluzione.

Ma se domani i liberali ricominceranno in qualche modo il triste gioco dei cattolici vis meglio saranno premiati contro le loro invidie e impauriranno a rimettere fedeli sempre più tenacemente alla nostra vecchia ed immutabile bandiera: la bandiera papale. Viva Pio X!»

La separazione della chiesa dallo stato in Francia  
Loubet in un discorso pronunciato a Valenza ha detto che nell'applicazione della legge di separazione si usano tutti i riguardi possibili per evitare attriti violenti.

Il Vaticano è naturalmente felice di questo patto che si è stipulato, tutto ciò che viene ad esso spontaneamente donato dopo la batosta ricevuta.

## Situazione grave a Crafa

A Crafa continuano con un notevole crescendo gli spiccioli della rivoluzionaria. Le frappe interpartitiche hanno sempre dei condotti con gli uscoli. La popolazione si rivolge ai piccoli esteri, perché mettano fine a un stato di cose gravissimo.

## Interessi e cronache provinciali

### Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 16 agosto 1905)

**Deliberazioni approvate**  
Tavagnacco — Cassina al sig. Pietro Petris di ritaglio stradale.

Tricesimo — Sistemazione della piazza della Chiesa.

Passan Sclavonico — Deliberazione per la fissazione del limite di minuta vendita della birra nei riguardi del dazio.

Ragogna — Regolamento per la tassa posteggio.

Form Avoltri — Concessione a Pietro Casabellato di costruire un forno di calce su fondo comunale.

Morsano al Tagliamento — Vendita di ritaglio stradale mediante pubblici incanto.

Tolmezzo — Concessione a Desiderio Job di occupare parte del Cimifero.

Palnza — Concessione di fondo comunale a Caterina Silvano.

Mazzano — Sistemazione del servizio delle guardie campestri.

Vorzogno — Deliberazione per concessione dei combustibili ai bisognosi del Comune per l'inverata 1905/1906.

Fiume — Concessione di area comunale alla ditta Grillo.

Sayona — Revisione straordinaria dei residui.

Ovaro — Concessione di piante a Vittorio Stefan e Matteo Premis.

Satrio — Utilizzazione di piante del bosco Ranone di Noaris.

Regole suppletive dei contributi della Cassa di Previdenza dei segretari ed impiegati comunali. Riscontro di quote 1904.

**Feletto Umberto** — Nella casa al cav. Malignani per trasporto energia elettrica.

**Deliberazioni diverse**  
Udine — Controversa per le spese di spazzate riguardanti G. B. Caporali col Comune di Udine e di Pagnacco.

Decisa spettare al Comune di Udine le spese di spazzate.

Verzegnis — Sequela d'incasso. Concessione del fabbricato al Comune. Riparto di spesa per gli inquilini. Approvato nei riguardi dell'istituzione della scuola d'Intissima, ed alla visione del locale della scuola fatta dai frazionisti stessi al Comune.

Nimis — Ricorso contro la deliberazione 17 marzo 1905 dell'assemblea Consorziale di Tarcento per l'assottigliamento delle dimissioni del Ricevitore Dezario sig. Italo Comelli.

Di chiara la propria incompetenza e rimette gli atti al Prefetto, per i suoi provvedimenti.

San Chirino — Acquisto di stabilimento. Ordina una verifica locale prima di pronunciarsi.

## Le manovre di cavalleria

### Il Conte di Torino

Perdonone 18.

Come è noto, nella prima quindicina di settembre si svolgeranno nelle nostre immense praterie le manovre di cavalleria, alle quali parteciperanno quattro reggimenti.

E' assicurato che il conte di Torino vi assisterà, tanto è vero che si stanno già facendo i preparativi per il ricevimento.

Le operazioni delle due brigate si inizieranno l'una dalla linea dell'Adige, l'altra dall'Isone.

Il partito invasore sarà rappresentato dai due reggimenti di Genova e di stanza a Padova e a Vicenza, risiedente a Udine, al comando del maggior generale Fugli.

Il partito nazionale, comandato dal conte di Torino sarà formato dal cavalliergiro «Montebello» e «Catania» di stanza a Vicenza e Faenza.

Ogni brigata sarà scortata da una batteria di artiglieria.

La direzione delle manovre risiederà in Aviano.

## Spilimbergo 17

Il prezzo della carne — Da qualche tempo il prezzo dei bovini è in ribasso, e non si comprende come i maiali continuino col prezzo di elevato nella vendita della carne. In quasi tutti i distretti della Provincia si è notata una sensibile diminuzione nella rivendita, e non si capisce come la nostra Amministrazione comunale non abbia preso provvedimenti in argomento.

Si dice che appartiene alla Giunta un assessore macellaio, e questi, anzi che procurare il bene generale, induce onde la cosa continuino come per lo passato. E dire che fra l'Amministrazione comunale, un dar aria e macellai nel contratto stipulato anni or sono, veniva stabilita che i vitelli al dazio di 60 schili, anziché passare il dazio di

lire 3 veniva ridotto a lire 4,50 a condizioni che il vitello fosse sempre mantenuto al prezzo di lire 1,30 al chilogrammo.

Giuriamo la presente al zelante e solerte Sindaco avv. Zatti perché un qualche provvedimento venga preso, in argomento di tanta importanza per i cittadini.

**Palmanova, 17** — Per l'organizzazione degli impiegati — Domenica 20 Agosto al nostro Teatro «Gustavo Modena» alle ore 4,30 pm, dietro invito, avrà luogo una riunione di tutti gli impiegati comunali ed Opere Pie del Mandamento onde costituire la Sezione di Palmanova e suo distretto aggregata alla Società Provinciale.

E' certo che tutti interverranno attenti all'importanza della riunione la quale segna un secondo passo di gigante verso il retto e giusto principio di fratellanza e unione.

**Gomona, 17** — Le feste di settembre. — Mi fa gentilmente favorito il programma dei festeggiamenti che avranno luogo in Gomona i giorni 8, 9, 10 settembre per iniziativa della Società «Pro-Gomona» presieduta dall'egregio dott. Federico Pasquati. Ve lo trascuriamo.

**Verona, 17** — Ora 6,30 pm. In piazza si suonò dello storico campanone del Castello e sparò di mortaretti.

**Ore 7** — Passeggiata indistinta. La banda accompagnata le Autorità ed i carabinieri al campo di tiro dove avrà luogo una grande gara di tiro a segno con categorie riservate ai soci della società di Gomona e libere ai soci della Provincia.

**Nel pomeriggio** — Concerti bandistici. **Sabato 9** — Ore 9,30: Una fantasia fiaccolata per le vie della città al requiem ad incontrare i tiratori per la premiazione che avrà luogo sotto la loggia municipale. Le piazze V. E. e Umberto I saranno illuminate a giorno.

**Ore 21** — Concerto del Circolo Musicistico in Piazza Umberto I. Illustrazione del Castello a fucoli di benedizione.

**Nel pomeriggio** — Concerti bandistici ed estrazione della Tombola a beneficio dell'istituto Asilo infantile, coi seguenti premi: Cinquina lire 50; prima tombola lire 250; seconda tombola lire 100; cartella vergine lire 25.

Ai concerti bandistici prenderanno parte le due bande locali e le bande di Artegna e Buja.

Per iniziativa di una impresa locale domenica 10 settembre avrà luogo un grande ballo popolare all'aperto ed piattaforma nuova e con la distinta orchestra Marcotti.

**Latisana, 17** — La gestione del dazio papavero. — Presentemente l'Unione democratica si occupa soprattutto della gestione del dazio-contumo. Una apposita Commissione, nella quale figurano anche degli Esarcenti, sta ora studiando la questione. Saranno esaminate le tre principali forme di esazione, quella dell'appalto, della contesenza e della municipalizzazione. Di ciascuna saranno esaminati danni e vantaggi. Si farà infine una relazione, la quale, corredata da dati e cifre, indicherà il modo migliore da seguire.

Nella questione del dazio l'U. D. tratta gli interessi di tutto il nostro Comune, e si propone risolvere nel modo più conveniente un problema, che tocca soprattutto i pubblici Esarcenti, non sempre rispettati dalle ditte appaltatrici. Si spera perciò che tutti gli illuminati aspireranno gli occhi per vedere ciò che noi metteremo loro sott'occhi, e che non si lasceranno ingannare da false promesse.

Sarebbe pure raccomandabile che i Comuni del nostro Mandamento si unissero in un Consorzio col nostro, nel caso che la Municipalizzazione fosse proposta e accettata in Consiglio.

In altra occasione una ditta appaltante ebbe l'astuzia di staccare i Comuni minori, presentando un progetto loro che tutti i vantaggi del Consorzio erano dalla parte nostra. E i Comuni bastero grosso. Si ripeterà il giuoco questa volta. Si lasceranno nuovamente i Comuni prendere all'amo?

Per evitare ciò bisognerebbe che tutte le Amm. comunali del nostro distretto prendessero fin l'ora in serio esame la questione e corrispondessero ogni nota in proposito. Si tratta infatti di provvedere niente altro che al bene di Latisana e dei Comuni vicini. Adoperarsi a questo scopo è primo dovere delle Amministrazioni e di ogni associazione, che abbia per iscopo la tutela del pubblico bene.

**Verona, 17** — Ora 6,30 pm. In piazza si suonò dello storico campanone del Castello e sparò di mortaretti.

**Ore 7** — Passeggiata indistinta. La banda accompagnata le Autorità ed i carabinieri al campo di tiro dove avrà luogo una grande gara di tiro a segno con categorie riservate ai soci della società di Gomona e libere ai soci della Provincia.

**Nel pomeriggio** — Concerti bandistici ed estrazione della Tombola a beneficio dell'istituto Asilo infantile, coi seguenti premi: Cinquina lire 50; prima tombola lire 250; seconda tombola lire 100; cartella vergine lire 25.

Ai concerti bandistici prenderanno parte le due bande locali e le bande di Artegna e Buja.

Per iniziativa di una impresa locale domenica 10 settembre avrà luogo un grande ballo popolare all'aperto ed piattaforma nuova e con la distinta orchestra Marcotti.

**Latisana, 17** — La gestione del dazio papavero. — Presentemente l'Unione democratica si occupa soprattutto della gestione del dazio-contumo. Una apposita Commissione, nella quale figurano anche degli Esarcenti, sta ora studiando la questione. Saranno esaminate le tre principali forme di esazione, quella dell'appalto, della contesenza e della municipalizzazione. Di ciascuna saranno esaminati danni e vantaggi. Si farà infine una relazione, la quale, corredata da dati e cifre, indicherà il modo migliore da seguire.

Nella questione del dazio l'U. D. tratta gli interessi di tutto il nostro Comune, e si propone risolvere nel modo più conveniente un problema, che tocca soprattutto i pubblici Esarcenti, non sempre rispettati dalle ditte appaltatrici. Si spera perciò che tutti gli illuminati aspireranno gli occhi per vedere ciò che noi metteremo loro sott'occhi, e che non si lasceranno ingannare da false promesse.

Sarebbe pure raccomandabile che i Comuni del nostro Mandamento si unissero in un Consorzio col nostro, nel caso che la Municipalizzazione fosse proposta e accettata in Consiglio.

In altra occasione una ditta appaltante ebbe l'astuzia di staccare i Comuni minori, presentando un progetto loro che tutti i vantaggi del Consorzio erano dalla parte nostra. E i Comuni bastero grosso. Si ripeterà il giuoco questa volta. Si lasceranno nuovamente i Comuni prendere all'amo?

Per evitare ciò bisognerebbe che tutte le Amm. comunali del nostro distretto prendessero fin l'ora in serio esame la questione e corrispondessero ogni nota in proposito. Si tratta infatti di provvedere niente altro che al bene di Latisana e dei Comuni vicini. Adoperarsi a questo scopo è primo dovere delle Amministrazioni e di ogni associazione, che abbia per iscopo la tutela del pubblico bene.

## La terribile avventura

di una telefonata americana

Una notizia sensazionale — Il dovere innanzi tutto — Tragico intermezzo — La montagna d'acqua — Un pale salvatore.

(Dal Caffaro).

Miss Jenny Bell, l'orgogliosa dell'avventura, era ed è ancora impigliata telefonista in una piccola borgata del Colorado, agli Stati Uniti.

La giovane miss, una simpatica ragazza ventiduenne, era addetta ad una stazione telefonica di una certa importanza, poiché costituiva il punto di collegamento di varie linee estendentesi, oltre i contraforti di Big Bear Mountain, alle principali città del Colorado.

La stazione sorgeva all'estremo limite della borgata, sulla sponda di un torrente, molto spesso agitato, ma che a dati periodi dell'anno, specialmente in caso di forti piogge nella regione di Big Bear Mountain, ingrossava prodigiosamente e repentinamente, tutto travolgendo, sul suo corso.

Miss Bell occupava il piccolo fabbricato della stazione insieme al padre, uomo sulla cinquantina, antico impiegato ferroviario, reso inabile al servizio in seguito a un attacco di paralisi che aveva fiaccato il suo organismo, un tempo robustissimo.

La fanciulla era fidanzata a un operaio elettricista, Walter Graham, giovane di ventisei anni, che in più d'una occasione aveva provato la sua affezione a Miss Bell, rendendo preziosi servizi alla di lei famiglia.

Sullo scorcio del passato giugno, Graham si trovava in un giro d'ispezione sulla linea telefonica percorrente la regione accidentata di Big Bear Mountain, sul regolare funzionamento della quale egli era incaricato di vigilare.

In un pomeriggio afoso, mentre il sole, che durante la giornata aveva colato raggi coperti arroventatissimi, spariva dietro uno strato di densi nebuloni, Miss Bell, distratta dal lavoro di ricamo di cui si occupava dallo squallido improvviso del campanello del telefono.

Essa corse all'apparato e non appena ebbe accostato il ricevitore all'orecchio che riconobbe la voce di Graham, il suo ragazzo.

Il giovane parlava in modo concitato, affannoso. Ella telefonista darò qualche fatto, e interpretare le prime frasi del suo informatore.

La voce di questi si fece però presto ferma e distinta, una notizia allarmante fu trasmessa dall'apparato.

«U' violento nubifragio si è rovesciato sulla catena di Big Bear Mountain, l'acqua precipita nella valle come un Niagara. Avvertite tutti. Fuggite. Vi raggiungerò».

E la comunicazione fu bruscamente interrotta.

Miss Bell era una ragazza simpatica, fanfocila. Domando la sua amazione, ben legittima di fronte a sì grave annuncio, invece di pensare alla sua stessa salvezza e a quella del padre, si occupò di compiere il suo dovere.

Sedeva tranquilla, fianco all'apparato, adoperando quei brevi, ma precisi ed eloquenti, in pochi minuti essa diramò la notizia in tutti i punti della borgata, invitando gli abitanti a porsi in salvo sulle colline.

Tale nobile compito terminato, la fanciulla pensò alla propria conservazione. Abbandonato l'apparato essa fece per scendere fuori in cerca del padre, che stava quando un roscio nel giardino attingeva alla casa, quando un grande tuono, frastuono, e un altro roscio.

La fanciulla, ricoprendo la voce del suo genitore, folle di spavento, precipitò nel passo, giungendo all'apparato proprio nel momento in cui si svolgeva una scena orribile.

Due uomini, due malviventi, avevano aggredito il di lei padre, il quale incapace di difendersi, cadde trafitto da un colpo di coltello al cuore, vibrato da uno dei malandanti sotto gli occhi della ragazza, che il torpore aveva come impallidita sulla soglia dell'abitazione.

Compiuto il misfatto, i due miserabili cominati in un pensiero sfidato, si precipitarono sulla ragazza, che fece appena in tempo a ripararsi in casa richiudendo la porta.

Maladiti tentarono di penetrare dalla finestra, ma questa era stata chiusa d'interferenza. Interrotti essi scesero verso il torrente, e arruati di grosse pietre presero a lancia, e cominciarono a cedere ai primi colpi.

Maladiti tentarono di penetrare dalla finestra, ma questa era stata chiusa d'interferenza. Interrotti essi scesero verso il torrente, e arruati di grosse pietre presero a lancia, e cominciarono a cedere ai primi colpi.

Maladiti tentarono di penetrare dalla finestra, ma questa era stata chiusa d'interferenza. Interrotti essi scesero verso il torrente, e arruati di grosse pietre presero a lancia, e cominciarono a cedere ai primi colpi.

Maladiti tentarono di penetrare dalla finestra, ma questa era stata chiusa d'interferenza. Interrotti essi scesero verso il torrente, e arruati di grosse pietre presero a lancia, e cominciarono a cedere ai primi colpi.

Maladiti tentarono di penetrare dalla finestra, ma questa era stata chiusa d'interferenza. Interrotti essi scesero verso il torrente, e arruati di grosse pietre presero a lancia, e cominciarono a cedere ai primi colpi.

Maladiti tentarono di penetrare dalla finestra, ma questa era stata chiusa d'interferenza. Interrotti essi scesero verso il torrente, e arruati di grosse pietre presero a lancia, e cominciarono a cedere ai primi colpi.

Maladiti tentarono di penetrare dalla finestra, ma questa era stata chiusa d'interferenza. Interrotti essi scesero verso il torrente, e arruati di grosse pietre presero a lancia, e cominciarono a cedere ai primi colpi.

Maladiti tentarono di penetrare dalla finestra, ma questa era stata chiusa d'interferenza. Interrotti essi scesero verso il torrente, e arruati di grosse pietre presero a lancia, e cominciarono a cedere ai primi colpi.

Maladiti tentarono di penetrare dalla finestra, ma questa era stata chiusa d'interferenza. Interrotti essi scesero verso il torrente, e arruati di grosse pietre presero a lancia, e cominciarono a cedere ai primi colpi.

Chiedete sempre il liquore Amaro "DAF", Specialità CANCIANI e CREMISI - Come

Bar Milana Via Savonarola 9 - BIRRA - VINI - VERMOUTH - CANTINA

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Vedi altre corrispondenze in 2.ª pag.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del FRIULI porta il N. 2-11)

meditava di sottrarsi con la morte alle violenze dei suoi persecutori quando dei colpi di revolver seguiti da pesanti precipitanti, scheggiarono al di fuori.

La giovane corse alla finestra a vide il suo fidanzato che scaricava l'ultimo colpo della sua arma contro i banditi, in piena fuga.

Miss Belle aperse l'uscio, cadendo semi svenuta nelle braccia di Graham.

Graham aveva già constatata la morte del padre della ragazza, e si accingeva a trasportarla nel cadavere nell'abitazione, quando un cupo rombo, proveniente dall'alto della valle, gli fece volgere il capo.

Una massa liquida, enorme, spumeggiante, scendeva con la velocità d'un proiettile lungo il torrente sommergendone le sponde e travolgendo ogni cosa.

— L'acqua! l'acqua! — gridò egli smarrito.

Non vi era più tempo a cercare rifugio sulla collina. E l'abitazione si trovava così vicina al torrente che non avrebbe resistito un secondo all'urto della piena.

Un'idea felice balenò in mente al giovane in quel momento critico.

Verso la casa sovrasta un palo telefonico alto e robusto e solidamente assicurato al suolo con funi metalliche.

Graham non perdette tempo a riflettere. Afferrata la fanciulla, stordita, la trasciò verso il palo, sul tronco nodoso del quale erano conficcate, a regolare distanza, delle caviglie in ferro che ne facilitavano l'ascesa.

Spinta e sollevata dalle robuste braccia del giovane, miss Belle poté raggiungere il travicello disposto in croce, verso la cima del palo, appena in tempo per non essere travolta, insieme col salvatore, dalla montagna d'acqua che sotto di essi tutto spazzava sul suo corso.

Per fortuna il palo si elevava lontano dal centro della corrente e, restò sotto all'impeto di essa. Ma i due naufraghi dovettero passare l'intera notte lasci appollaiati.

Coi primi albori il paesaggio assunse un aspetto meno sinistro.

L'acqua si era ritirata nel letto del torrente, e Graham scese a terra, portando in braccio la ragazza attraverso un pantano di melma e sabbia lasciato dalla piena sul terreno dianzi verdeggiante e fiorito.

Dell'abitazione, del cadavere del padre di miss Belle, che Graham aveva trascinato presso una piccola eminenza, nella speranza che la corrente non l'investisse, non si vedeva alcun vestigio. L'inondazione aveva travolto ogni cosa.

G. Binasco

Fra Libri e Giornali

La Lettera

Il fascicolo di agosto della Lettera, la interessantissima e diffusa rivista artistico-letteraria diretta da G. Giacosa, contiene molti pregevoli articoli, ciascuno dei quali meriterebbe — più che un semplice cenno — una speciale e amorosa recensione.

Ma a renderne pressante il lettore, basterà citare i nomi dei valorosi collaboratori.

Salvatore di Giacosa ci offre un quadro magistrale dei costumi di Napoli nel settecento (La moda del tabacco); questo studio è ricco di osservazioni originali e d'interessanti notizie.

Luigi Rasi pubblica — in arguto, brioso, gustosissimo articolo — i ricordi della Scuola di Recitazione di Firenze, della quale egli è il Direttore, e con sobria, ma efficace pennellata — tratteggia fedelmente le figure di quegli artisti drammatici — che già furono suoi discepoli, argutamente illustrando i cenni biografici con aneddoti interessanti e piacevolissimi.

Splendide le fotografie, tra le quali ravvisiamo una recente nostra conoscenza, «Gabrielino d'Annunzio».

Emilio Bodrero, novellatore fervido, dà lo stile scintillante, pubblica il seguito della sua originale novella: «Le ali d'Icaro».

Giorgio Molli tratta con rara competenza e dottrina alcune importanti questioni di tattica militare navale, in rapporto ai combattimenti Russo-Giapponesi e da trase serie deduzioni.

Vittorio Cian ha un elaborato e dotto articolo — un vero e proprio studio storico — documentato e illustrato, «Il latin sanguine gentile» e «Il furor di Lassa» prima del Petrarca.

Stogliando, troviamo altri originali e interessanti articoli d'arte, di scienza, di varietà, tutti finemente, efficacemente illustrati da incisioni e fotografie.

Tra queste, ammirabile una serie di gruppi e quadri del Bazzini, riprodotti scene della battaglia di Mukden.

L'interessante e simpatica rivista è in vendita al prezzo di cont. 50.

DAF LIQUORE AMARO specialità Canciani e Cremese UDINE

IL NUOVO COMLOTTO contro l'Amministrazione di Udine

Attraverso agli organi della committente reazionaria, si condace ora il documento che porta i mutativi con cui il Consiglio di Stato dà parere contrario al noto ricorso del Municipio di Udine contro i non meno noti verbali della combriccola tutoria.

(Nota bene: nei due giornali il saggio di documento ha la stessa compilazione, le stesse sottolineature; comunicato evidentemente dalla stessa amica mano...)

Ed anche attraverso a quanto ne riportano i suddetti organi appare evidentissimo, a chi legga con attenzione e con l'intento di «vedersi dentro», il nuovo complotto, facente parte del solito piano d'intrighi di distruzione, con l'obiettivo di assaltare alle spalle l'odiata Amministrazione democratica, e in essa specialmente l'odiatissimo assessore delle finanze.

Nè meno evidente appare che anche questa volta la base de tutto è la falsificazione dei fatti, l'accusa gratuita, avente le stesse origini, reduce all'assalto sebbene cento volte smentita.

La promessa rivelatrice

Il Giornale di Udine farbescamente omette, ma la Patria riporta, del documento, questa promessa:

«La Sezione I del Consiglio di Stato, in seduta del 30 giugno, veduta la relazione del Ministero degli Interni sul ricorso citato...».

Primo fondamento, dunque, del parere contrario della I Sezione è stata la «relazione del Ministero degli Interni».

Ma, pensi il cittadino udinese: che cosa ne sa delle cose del Municipio udinese il Ministero dell'Interno, se non attraverso alla Prefettura? Nè Giolitti nè Fortis nè alcuni Sottosegretario nè funzionario centrale — che si sappia — è venuto a Udine a studiare o controllare le faccende civiche.

(Una sotto-Eccellenza, l'onor. Fusiato, venne bensì — una notte, di nascosto — a Udine, sui primi del novembre scorso; ma fu solo per poche ore in Prefettura, e... in tutt'altre faccende affaccendato!)

Nella frase convenzionale burocratica, dunque, bisogna leggere semplicemente: «Veduta la Relazione del comm. Donajdu, Prefetto di Udine...».

Come imparzialmente ispirata, sotto quali dettature e di quali interessi e desideri a servizio compilata, tale Relazione, oggano sa ed intende — a Udine — e non occorre illustrare.

Nè occorre, per gli Udinesi, insistere nel rivelare la commedia montata da lor signori della camarilla moderata, per la quale pretenderebbero gabellare al buon pubblico udinese come critica autorevolmente pivotata dall'alto a conforto della loro sempagna di caionnie, quella che è poi ancora e sempre — auspice Donajdu — farina svariata del solito asco.

Baffi, poi, questi signori quando spingono l'audacia al punto di parlare di «lezioni»; quasi illudendosi che gli Udinesi siano così gonzi da non vedere e non capire; quasi non si trattasse ancora e sempre delle stesse fandonie inventate di sana pianta, che, dopo aver servito per uso del Giornale di Udine — smentite trionfalmente — sono, ora rifritte, pel compiacente e servizievole tramite del signor Donajdu (oh di conosciamo, commendatore!) in un documento ufficiale.

Le finanze «disordinate»

Senonchè, il documento ufficiale arriva in ritardo; arriva quando le fandonie — per lunga ed esauriente polemica recentissima — sono trionfalmente sfatate, disfatto.

Che n'è dei «debiti» fatti dall'Amministrazione democratica?

Delle famose 300 mila lire «scomparse»?

Dei bilanci «non ancora presentati»?

Di tutte le altre accuse inventate audacemente?

Tutte documentatamente smentite, tutte dovute rinegare, con quella bella foga fatta dagli accusatori!

Tutte accuse, del resto, che gli uomini seri e gravi, gli autorevoli, i santissimi sacramenti della opposizione moderata, si guardarono bene dal portare — sfidatissimi — alla tribuna del Consiglio Comunale, lasciandone il triste compito ai loro giornali.

Finanze comunali in disordine? Quali e quando, dunque?

Forse durante l'Amministrazione precedente 1901-1904, quando gli organi di lor signori non avevano per essa, nella persona del Sindaco, che lodò e lodò?

O adesso che, a detta e saputo di tutti, l'azienda comunale è ordinata e retta con criteri tassati inappuntabili quale non fu mai?

Finanze «disordinate»? Proprio adesso che è imminente — fatto compiuto, ormai — quella felice unificazione del debito comunale — lavoro e merito esclusivo delle Amministrazioni democratiche — che era sogno e sospiro dai tanti anni?

Proprio adesso che — senza debiti e senza aumenti di tasse — si è fatto fronte a tanti bisogni, adempito a tanti doveri della amministrazione?

«Finanze disordinate»? Ma provatelo, dunque, signori, innanzi al Consiglio comunale! Foste più volte sfidati a tentarlo....

Ma sapete voi stessi che è una canzoncia, più facile ad instolarsi nella grossa raba-gianna dei vostri organi e nelle pieghe di una complessa relazione prefettizia, che a sostenersi in disputa pubblica nella civica sede!

L'aliquota d'imposta

Se sia buona fede da parte dei complotti, giudichi il lettore.

Essi hanno denunziato, come titolo d'accusa contro l'Amministrazione democratica, al Ministero e al Consiglio di Stato, oltre alla falsità dei «molti debiti» e del «disordine», l'aliquota di sovrimposta di L. 1,11.

Orbene: l'aliquota di L. 1,11 di sovrimposta fiscale al 1885 — se ne ricordano i signori Measso e compagni? — ed aveva dunque già ben 17 anni di applicazione, in regime moderato, quando l'Amministrazione fu assunta dai democratici!!!

Aliquota, del resto, che esorpendo potrà essere utilmente confrontata con quella di altri Comuni.

Questa la buona fede di lor signori, i quali, dopo avere, com'è noto, accontentamente osteggiato l'Amministrazione per mezzo della Giunta Prov. Amm., hanno avuto anche la raffinata perfidia di far deplorare che questa sia stata... troppo corruva, ed hanno ora quella di sfuggire di pigliarsi con compunzione la reprimenda!!!

Gli aumenti di tasse

E' noto che l'ancor «asumptio di tasse» in il ricorso, progettato dall'Amministrazione democratica, alla tassa di famiglia e a quella sui cavalli da sella.

Ritocco che fu respinto da lor signori, egi tramite della Giunta Prov. Amm.

E — vedete combinazioni! — questo ritocco colpiva esclusivamente lor signori!!!

E sono poi lor signori che ogni giorno abbattono sui loro giornali reclamando il palazzo delle Poste e cento altre spese....

Riassumendo

Queste — per sommi capi, per oggi — le linee della commedia imbastita dalla committente reazionaria, la quale per l'esecuzione ha sottomano a portata di fili, il commendatore — «servitor suo, servitor suo!» — prefetto a Udine e l'onorevole disoccupato, nonché il preside dell'alta banca, a Roma.

E' con cotesto «perile apparato» — non volendo capire che non sono più i tempi che Bertia filava — pretenderebbero sopraffare lo spirito della cittadinanza udinese, stancheggiare e sgomentare l'Amministrazione democratica.

Noi confidiamo che faranno ancora una volta un bel nascone, con tutta la compagnia.

Perchè gli uomini dell'Amministrazione democratica hanno la coscienza

del dovere assunto, del dovere compiuto e di quello che resta a compiere, e la giusta confidenza nella provata fiducia della cittadinanza.

E la cittadinanza, fatta accorta dalla ripetuta prova dei fatti, sa ormai che cosa pensare di tutti cotesti attentati puramente perfidi, di cotesti complotti da operetta.

La cittadinanza non può essere che disgustata dell'ignobilissima serie di trucchè da distrosonea, di combriccole e di congiurette — come quella dell'affare del Collegio Uccelli, e questa ultima del parere... del signor Donajdu — che si risolvono poi in veri «disordini», in vere insidie contro l'andamento dell'Amministrazione civica, in reale danno per gli interessi della città.

E non può che stringersi sempre più fiduciosa, affettuosamente, attorno alla Amministrazione democratica, che serena ed imperterrita rimane a difesa della dignità e degli interessi di Udine, contro gli attentati di una committente che vuol parlare a non è più un partito.

Quanto all'Amministrazione, non siamo ancora in grado di conoscere le sue decisioni se cioè intenda adire al contenzioso — Sezione IV — e se appunto per questo abbia tentato la via del ricorso (prescritta per legge) alla Sezione I (consesso politico e soggetto agli uffici partigiani) o rinunciare, per momento, a sostenere la sua giusta tesi di autonomia e di buon diritto.

Comunque, non dobbiamo che gli egregi amici nostri attingeranno a queste «provocazioni della combriccolotta reazionaria nuova ragione a nuove energie per la vigile osservanza del mandato ricevuto: la difesa del buon diritto di Udine, città civile e conscia, che si ribella all'importazione di metodi e sistemi di sopraffazione dai quali è fama che siano afflitti — per opera di camorre e di degli omari prefettizi — molti Comuni meridionali.

Il Gazzettino riportando l'impareggiabile documento commedia, ne rileva, anch'esso, le ingenuità, le falsità, e ne scopre anch'esso le origini e gli scopi evidentissimi.

E' evidente — conclude — che i clerici moderati, visto che la Amministrazione democratica «va bene» e «sta preparando l'unificazione del debito comunale, cosa tanto importante, hanno creduto di scagliare tutte le pietre disponibili contro i popolari e specialmente contro l'assessore alle Finanze, avv. Girardini.

E' una guerra che si fa alla cittadinanza udinese da parte di alcuni clerico-moderati capisaldi dal Prefetto». Alle osservazioni della Redazione udinese però segue una nozione della Direzione di Venezia, evidentemente dovuta ad erronea opinione delle cose. «Troviamo opportuno — dice — notare che ove trattasi di spesa volontaria, come quella delle serre di fiori, il voto della Giunta Provinciale Amministrativa non potrebbe essere seriamente attaccato da noi».

Prima di tutto, se l'amica direzione del Gazzettino avesse sott'occhio il documento, vedrebbe che l'affare delle serre vi ha importanza minima, come protesta qualunque, mentre il motivo dominante è il preconcetto e il partito preso di dare addosso — come un articolo del Giornale di Udine — all'Amministrazione.

Poi, a Venezia non si può sapere che si tratta di 2000 lire per una volta tanto, per un Comune che ha un bilancio di 1 milione e mezzo... e che sotto i moderati buttava via come niente le centinaia di migliaia di lire in attivi affari di trade e in affari di dazio.

Nè si può sapere a Venezia che quelle povere caluniate serre coltivare rappresenterebbero un'opponista, per la conservazione di piante che invece si devono acquistare.

A meno che si pensi di adibire i Giardini pubblici di Udine a piantagione di carote... come nel Giornale di Udine!

Per i festeggiamenti di agosto

Terzo elenco degli oblatori:

- Causich Enrico lire 10, Albergio Europa 20, C. e N. Isatelli, Angeli 10, Bottono Angelo 10, P. Magan Morotti 5, Giovanni Pantarotto 5, Ditta Enrico Mastri 5, D'Orlando Tiziano 5, Tam Giovanni 5, Mijani Arturo 5, Abramo Angelo 5, Pittoni Luigi 5, Neri Silvestri 5, Marzotto Luigi 3, Pezzi Francesco 3, Giuliani Ferdinando 2, Cicchioni Eugenio 2, Iacovissi Romano 2, Mini sivi Giuseppe 2, Colavitti Vittoria 2, Bidino Domenico 2, Silvestri Mazzolini caffè 2.

Continua.

Gli «umili», dal Sindaco

I lettori ricordano quanto abbiamo scritto sulle tristi condizioni in cui versano i poveri spazzini comunali, che recentemente si riunirono alla Camera del Lavoro nominando una Commissione che si rechi al più presto dal Sindaco per sollecitarlo onde ottenere un provvedimento, sia pure provvisorio, in attesa delle riforme nel servizio, onde quelle condizioni potessero essere migliorate.

Veniamo ora informati che domani alle 10.30 la Commissione Esecutiva unitamente ai tre spazzini delegati dai compagni, si presenteranno in Municipio dall'assessore Paganò, delegato dal Sindaco a riceverli.

Come si sa, l'assessore Paganò conosce a fondo la questione: anche nei riguardi del servizio di spazzatura della città, che pare verrà riformato completamente.

Egli si è recato anche a Trieste dove si fa la pulizia delle strade con sistemi speciali, sta studiando un nuovo progetto.

Noi ci auguriamo che per questi umili lavoratori si possa fare qualche cosa di subito, perchè la pazienza, per chi soffre, è ben dura...

Fra i superstiti veterani di Crimea

Ieri dicemmo che fra i superstiti della spedizione di Crimea commemorata solennemente martedì a Torino, di Udine non c'era che il generale Dupuyet; dobbiamo aggiungere che a quella spedizione presero parte anche due altri egregi concittadini: i colonnelli Oddo ed Alciati, ai quali facciamo lo stesso cordiale augurio fatto al comm. Dupuyet.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

La seduta di questa sera

La Commissione Esecutiva unitamente all'Ufficio Centrale si riuniranno questa sera alle 8.30 nei locali della Camera del Lavoro per deliberare sull'ordine del giorno ieri: da noi pubblicato.

Società anonima dei tramvia e cavalli Udine

Si rammenta ai signori azionisti che domani 19 alle ore 10.30 avrà luogo l'annunciata assemblea straordinaria, nei locali dell'Associazione fra Commercianti ed Industriali, Via Aquileia N. 2.

Programma musicale

che la Banda Cittadina eseguirà oggi 18 agosto dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

- 1. Marcia «Le maschere» De Gregorio
2. Valtzer «Boccaccio» Supplè
3. Aria e fin. II «Ebreo» Apolloni
4. Ouverture «Le nozze di Figaro» Mozart
5. Fantasia atto I «Tosca» Puccini
6. Marcia «Inos» Filosa

«Albergo Roma»

Questa sera alle ore 8 1/2 avrà luogo il solito Concerto strumentale diretto dal sig. Rambaldo Marçotti.

Programma

- 1. Marcia «Antonietta» U. Zanoni
2. Pot-pourry «Roberto il diavolo» Meyerbeer
3. Elegia M. Sartori
4. Sinfonia nell'opera «I Capuletti e Montecchi» Bellini
5. Pot-pourry «Jone» Petrella
6. Valtzer N. N.

Un incidente della caccia

per fortuna senza conseguenze

Stamane verso le 6, certo Antonutti Valentino d'anni 18, abitante in Pianis, bracciante addetto al nostro Giardino pubblico se ne veniva in città al lavoro.

Prima di giungere a Porta Prachiusa, vi è un prato di medica che l'Antonutti vuole attraversare per accerchiare la strada.

Nel campo stesso stava cacciando col suo fucile il conte Giovanni della Porta, il quale alla vista di un volatile sparò un colpo.

Fatalmente due pallini andavano a colpire l'Antonutti ad appena un centimetro sopra le ciglia di maniera che l'occhio rimase incolume.

La piccola ferita è di nessuna gravità, tanto che l'Antonutti non ebbe bisogno di farsi curare e si recò al suo solito lavoro.

Il V. congresso magistrale

Telegrafano al giornale che il ministro Bianchi riceve il presidente dell'U. M. N. avv. Caratti ha promesso il suo intervento al congresso di Cagliari nel prossimo settembre. Promite che si interesserà per ribassi da ottenersi per i maestri nelle ferrovie e sui piroscafi della navigazione generale.

Ragazzi che si foriscono

Simonutti Pietro, d'anni 14, garzone meccanico abitante in via Bertaldina giocava ieri sera in Piazza Umberto I. col suo coetaneo Zuliani Gino, fornaio. Non si sa come, quest'ultimo ferì il Simonutti alla guancia destra tanto che dovette ricorrere alle cure dell'Ospedale. Guarirà in 5 giorni.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

LA BOHÈME

Anche ieri sera la folla era grandissima al Minerva per la terza della Bohème.

Applausi continui accompagnarono la esecuzione dell'opera.

Si baciò la presenza di Mimì e il quartetto del terzo atto e si sarebbero voluti i bis di tutti i punti salienti dello spartito.

Della Jacoby, della Cassandro, di Pezzenti che è divenuto ormai il beniamino del pubblico, di Silvestri, Scolari, Tréviati, è inutile parlare; non si dovrebbe che ripetere tutto il bene possibile.

Anche l'orchestra sotto la sapiente ed abile guida del maestro Poggi ha ormai acquistato tutta la sua sicurezza. I coristi vanno discretamente.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del Friuli.

Intoppi e cronache provinciali LA CHIAVE DISGRAZIA DI UN RAGAZZO

Cartuccia che scoppia

Ieri mattina certo Pittino Sebastiano recavasi unitamente alla moglie a lavorare in campagna, lasciando a casa il loro figlioletto di anni nove, di nome Andrea.

Partiti i genitori il ragazzo uol per girare di qua e di là con altri suoi coetanei.

A un certo punto della strada nazionale che conduce a Chiusaforte, il Pittino trovò per terra, certo smarrita da qualche cacciatore, una cartuccia infatta da fucile a retrocarica.

Egli la raccolse, la esaminò e si mise a batterla per farne uscire il contenuto.

Ad un certo punto della polvere prese fuoco nelle mani del ragazzo con tale rapidità che egli non giunse neppure in tempo a gettar via la cartuccia!

Il poveretto gettò grida altissime di dolore per le gravi ferite riportate ad entrambe le mani; si mandò tutto a chiamare i genitori suoi che accorsero e alla loro volta mandarono pel medico.

Questi dopo aver fasciato le ferite, constatato che il fanciullo aveva aspirato interamente la fuligine del dito pollice consigliò il suo trasporto all'Ospedale di Udine.

Infatti stamane, col treno che vi porta la presente corrispondenza il ragazzo è partito.

Questa sera recati all'Ospedale ed infatti vedemmo il Pittino Andrea, piangente per i dolori che gli procurano le ferite.

Avava un braccio al collo e l'altra mano pure fasciata.

Ecco il referto del medico: asportazione totale della falange del dito pollice e gravi ferite al palmo della mano destra, altre ferite alle dita della mano sinistra.

S. Daniele, 17 (a. l.). — La seduta del Consiglio del 14 corr. — S'aprà la seduta alle ore 9 1/2 per il ritardo di alcuni consiglieri della minoranza.

Il cons. Concina march. Corrado, domanda la parola per proporre al Comune l'acquisto di un toro di razza Simmenthal Friburghese per la riproduzione dei bovini. Tutti i consiglieri credono necessario tale acquisto e perciò danno facoltà alla Giunta di provvedere.

Binat e Cedolini, nominano incidentalmente il cospicuo Comizio Agrario domandando se nella liquidazione fosse rimasto qualche centinaio di lire per aiutare il Comune nell'acquisto del toro.

Il consigliere Farlati (Presidente del Comizio) dichiara d'esser restato... al verde.

Ed eccoci, alla discussione riguardante la gestione del dazio.

Il pro sindaco Puzzi comunica al Consiglio le offerte concrete fatte da due appaltatori, e dice che né lui né i suoi colleghi, le hanno tenute in considerazione stante il meschino aumento che offrivano, sull'attuale, introito medio.

«Ma poi — dice — abbiamo avuto una terza offerta, della ditta Trezza, nella quale s'impegna di dare al Comune L. 5500 in più sull'introito netto dei due ultimi anni.

«Siccome detta offerta è arrivata oggi stesso nel dopo pranzo così la Giunta non ha potuto affrettarsi, e assumere un deciso atteggiamento, e di fronte ad un'offerta così elevata — dice — siamo rimasti perplessi».

Indi comunica come l'esattore gli abbia assicurato che con un miglioramento nel servizio da lui studiato potrà ottenere nelle successive gestioni due o tre mila lire in più, poi dice che anche la prossima apertura del Ponte darà commercio maggiore al paese e quindi utilità maggiore al Comune.

Alle reiterate richieste di qualcuno della minoranza di sentire il parere della Giunta risposero scherzosamente gli ass. Jogna e Puzzi e finirono rimettendosi al deliberato del Consiglio.

Il consigliere Antonio Cedolini nella sua bellissima esposizione dimostra come il Comune per sostenere vittoriosamente la gestione del dazio in economia, deve escogitare i mezzi coi quali far fronte al maggior beneficio offerto dagli appaltatori, mezzi che nel suo discorso egli ha indicati, presentando così lui quello studio che avrebbe dovuto presentare la Giunta, la quale quasi sempre invece, si trova impreparata o quasi, esprimendosi ogni qualvolta lo possa dall'esprimere una sua opinione propria.

Il consiglio vota ad unanimità un ordine del giorno approvante la gestione diretta del dazio, e la nomina d'una Commissione di vigilanza con facoltà speciali di presentare nell'interesse dell'azienda, le sue proposte.

Tornano in scena i vicari. E' ormai famosa la questione dei vicari coi Comuni. Anche stasera si discute lungamente per l'autorizzazione a stare in giudizio contro essi, Viaggietto il parere legale dell'on. Lazzarini, finalmente favorevole al Comune.

L'assessore Jogna non è dell'opinione del nostro deputato e dichiara d'esser pienamente convinto che hanno ragione i vicari (ah! ah!) e che perciò il Comune si metterà in una causa nella quale avrà il peggio. (Quando lo dice lui!)

Qualche altro della maggioranza rompe una lancia in favore dei due preti questi il cons. Tabacco rimbeccato vivamente perché in altra seduta sostenne diametralmente l'opposto, senza eccezioni di sorta.

Parlano parecchi della minoranza ed infine si vota l'autorizzazione a stare in giudizio, ad unanimità meno Jogna astenutosi.

E qui finisce la seduta.

Ora si spera che la Giunta nominerà un legale che sappia, con competenza ed amore, sostenere i diritti del Comune, e si spera anche che d'ora innanzi (speriamo) abbiamo spesso ripetuto) vorrà convocare più di frequente il Consiglio, non distanziare le sedute dal maggio all'agosto, come questa volta, per poi presentare un'infelice di oggetti a discutere, molti di massima importanza, e mettere, così i consiglieri nella necessità di affrettare appena gli argomenti o di rimandare interminabilmente le tornate.

Sabato prossimo alle 9 pom. si radunerà nuovamente il Consiglio, coll'aggiunta di altri tre oggetti: Dimissioni del Consiglio d'Amministrazione dell'ospedale, provvedimenti scolastici ed un altro, in tutto 18 oggetti da discutere ancora dopo due sedute, e ciò in virtù del mastodontico ordine del giorno, diramato ai consiglieri dalla Giunta.

Civiale, 18. — Unione Negozianti ed esercenti. — Ieri sera, dopo un anno di soncolente abbandono per la improvvisa scomparsa del suo presidente, sig. Pascoli, fattosi redentorista, si riunì in assemblea straordinaria l'Unione negozianti ed esercenti. Si presentarono 17 soci.

I primi arrivati erano propensi per lo scioglimento della Società. In seguito ad animata discussione si proposa dall'eg. sig. Nicolò Piccoli venne deliberato all'unanimità il proseguimento della Società. Entro otto giorni sarà convocata l'assemblea per la nomina delle cariche. Non possiamo che applaudire il deliberato.

Arduini, 17. — L'Acqua Pudia. — Anche quest'anno la stazione prosegue bene essendo gli Alberghi affollatissimi di forestieri e non mancano i simpatizzanti. Auguriamo buoni affari agli albergatori e buon divertimento ai giusti.

Le feste di Palmanova

Esposizione fotografica-Mastra bovina. Fino dal 13 Luglio decorose, abbiamo pubblicato il programma delle feste che avranno luogo il Palmanova nel prossimo settembre.

Oltre al concorso internazionale di fotografia, limitato ai soli dilettanti della bella arte, è indetta una esposizione bovina mandamentale, fissata per il 25 Settembre.

Ecco pertanto il programma:

Riparto I.<sup>o</sup> Per allievi riproduttori

Categoria 1. — Torrelli da sei mesi a dodici. Premi d'incoraggiamento: 1<sup>o</sup> L. 50, 2<sup>o</sup> L. 30, 3<sup>o</sup> L. 20.

Categoria 2. — Vitelle da sei mesi a dodici. Premi d'incoraggiamento: 1<sup>o</sup> L. 50, 2<sup>o</sup> L. 30, 3<sup>o</sup> L. 20.

Riparto II.<sup>o</sup> Riproduttori maschi

Categoria 1. — Torrelli da dodici mesi sino ai primi denti di ricambio. Premi: 1<sup>o</sup> L. 80, 2<sup>o</sup> L. 50, 3<sup>o</sup> L. 35. Medaglia e diploma.

Categoria 2. — Torrelli con due denti. Premi: 1<sup>o</sup> L. 80, 2<sup>o</sup> L. 50, 3<sup>o</sup> L. 35. Medaglia e diploma.

Categoria 3. — Torrelli dai quattro denti permanenti sino ai quattro anni di età. Premi: Medaglia, diploma e L. 50 per gratificazioni ai migliori bovini.

Riparto III.<sup>o</sup> Riproduttori femmine

Categoria 1. — Vitelle dai dodici mesi sino ai primi denti di ricambio. Premi: 1<sup>o</sup> L. 40, 2<sup>o</sup> L. 30, 3<sup>o</sup> L. 20, 4<sup>o</sup> L. 10.

Categoria 2. — Giovenche con due denti pregus o con lattazzo. Premi: 1<sup>o</sup> L. 85, 2<sup>o</sup> L. 65, 3<sup>o</sup> L. 50, 4<sup>o</sup> L. 40, 5<sup>o</sup> L. 30, 6<sup>o</sup> L. 25, 7<sup>o</sup> L. 20, 8<sup>o</sup> L. 15.

Categoria 3. — Vacche con quattro denti o più fino all'età di sei anni, pregus o con lattazzo. Premi: Medaglia, diploma e L. 100 per gratificazioni ai migliori bovini.

Riparto IV.<sup>o</sup> Gruppi di riproduttori senza limite d'età

Classe a) — Gruppi di riproduttori di almeno quattro capi rappresentanti uno spaziale allevamento. Premi: Medaglia e diploma.

Classe b) — Riproduttori (di razze specializzate) importati per il miglioramento del bestiame bovino. Premi: Medaglia e diploma.

Riparto V.<sup>o</sup> Animali da lavoro e da carne di qualunque età e razza.

Classe unico. — Premi: medaglia e diploma.

SPIGOLANDO

Mestieri... americani

A Chicago vi è un uomo il quale guadagna venticinque franchi al giorno come un deputato francese... guardando per terra.

Esorcista da dieci anni questo mestiere ed ecco come gli si è rivelata la vocazione. Stufo di lavorare in una ditta commerciale come tenitore di libri, e minacciato di una malattia di petto, riuscì l'impiego e si allongò come risolutore.

Faendo le sue cose — quante scarpe consumate! — prese l'abitudine di guardare per terra e particolarmente agli angoli delle vie. Costatò così che 999 persone su 1000 non guardano mai in terra, mentre parecchi di loro perdono qualche cosa, specialmente nei dintorni delle stazioni ferroviarie e dei maggiori uffici.

L'ex-risolutore invigila per gli altri, per coloro che sdegnano guardarsi ai piedi, e appena scorge un oggetto perduto, lo raccoglie e lo restituisce scrupolosamente; ottiene sempre un regalo, e con questo mezzo incassa onestamente i suoi venticinque franchi al giorno.

Non è un mestiere utile... e prezioso? Un dramma in platea.

Si dà attualmente all'American Theatre in New York un dramma di cui parte si rappresenta nella sala.

Al terzo atto il delinquente tenta di avvelenare la propria moglie, ma sbaglia il bicchiere e si avvelena e muore.

Allora comincia un parapiglia generale. Un detective salta da un palco sulla scena e accusa la moglie di avere avvelenato il marito.

Da un altro palco salta egualmente sulla scena la madre della donna accusata che vola al soccorso di sua figlia.

Da un terzo palco si alza nello stesso tempo la vera moglie del colpevole, una giornalista che accusa pure la donna che si trova sulla scena.

Nella galleria un ragazzo che ha preso la fotografia della scena di avvelenamento si lascia cadere per una corda fino al balcone donde salta all'orchestra e viene in aiuto della donna.

Nella sala una spettatrice svizze; un vecchio medico; dalla barba bianca le porta soccorso... e il pubblico si diverte un mondo! Lo SERIZIOLANZ.

Calendoscopio

L'onomastico. — Oggi 18 agosto, S. Agapito, da Palestrina, mart., circa gli anni 570-575.

Ricorrenze storiche. Effluvio ai morti per peste 18 agosto 1639 — Il dott. Girolamo Gregoris di Pordenone si offre di erigere un capitello sul luogo ove l'anno della peste (1631) furono seppelliti molti cadaveri, e cioè mediante elemosine.

Si accendesse al pic desiderio dal Gregoris e il provvidore permise la questua anche nelle ville della sua giurisdizione. La chiesetta di S. Lazzaro veniva costruita nella località detta la Burrada. Una pietra che servi di base ad una croce vide il Candiani (Cronistoria p. 304) qualche anno fa nel cortile di una casa colonica, in quella vicinanza. Sparì — ora — ogni materiale ricordo di quella terribile calamità.

La peste del 1631 (a Pordenone specialmente), fa memoranda. Un solo cavallo non bastava per il trasporto dei cadaveri. Morì anche il medico condotto Bortolino.

Mons. Ernesto Degani nel suo libro «La diocesi di Concordia» dice che certo Domino Ermenegildo Gregoris lasciò scritto che nel 1631 moriva di peste quasi una metà della popolazione di Pordenone — sua patria.

Gabinetto Dentistico

CESARE GRACCO Direzione medico-chirurgica Estrazioni senza dolore OTTURAZIONI — DENTI ARTIFICIALI SISTEMI PERFEZIONATI Via S. Maria, 26 — UDINE Onorario dopo prova soddisfacente.

Note e notizie

La malattia di Fortis guarisce Giolitti. Si annuncia che l'epistassi di Fortis, sta per cessare completamente. Il prof. Grocco ha cauterizzato la ferita prodotta nell'arteria. Così questa amorruggia nasale di Fortis ha dato modo a Giolitti di ricomparire sano come un pesce in quelle acque di Montebelluno che egli sa tanto bene abbandonare a tempo opportuno.

Le mangerie ai Ministeri. E' noto che al Ministero delle finanze pende un'inchiesta su certe truffe di franco-bolli che sarebbero state commesse.

Ora il Cittadino, a proposito di lavori eseguiti allo stesso ministero, dice che qualche impiegato avrebbe fatto lavorare gli operai falegnami per conto della propria famiglia ed a spese dell'erario.

E questo è, a dir vero, poco edificante.

Il Montenegro in libertà

Nikita istituisce il Parlamento. Il giornale ufficiale del Montenegro Glass Cernagora pubblica due decreti del principe Nicola: uno istituisce il Parlamento che si radunerà in dicembre colla funzione di controllo sulle entrate e sulle uscite dello Stato, e l'altro promulgante la libertà di stampa. Il honario e piccolo Nicola Montenegro insegna così al tremebondo e grande Nicola russo.

E. MENOZANI, direttore proprietario GIOVANNI OLIVA, ger. responsabile

Ieri, nelle ore pomeridiane, dopo lunga e penosa malattia, morì dai conforti della religione, cessava di vivere GIUSEPPE TEIA d'anni 82.

La moglie, il figlio, la figlia, il genero, la nuora ed i nipoti ne danno il triste annunzio.

Udine, 18 agosto 1906. I funerali seguiranno oggi alle ore 5 e mezza partendo da piazza Patriarcato N. 2.

CARDIACI!!

Volete in modo rapido e sicuro curare per sempre i vostri mali, disturbi di cuore recenti e cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo? Opuscolo Gratis. — Scrivere: Premiato Lab. Farm. CH. CANDELA Aizano (Bergamo).

Acqua di Petanz

eminente purgativa della salute dal Ministero Ungherese brevettata «A. SALTARE» 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggio medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — uno del cav. Giuseppe Lappini medico di SS. Leone XIII — uno del prof. com. Guido Bacchi direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. BADDO - Udine. Rappresentata dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico Giulio Podrecca CIVIDALE Emulsione Podrecca

d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con iposofiti di calcio e soda e sostanze vegetali. Detta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore. Essa gode interamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, Sferofia, Consumazione.

Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta. Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1893; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.

Vendita: In bottiglia grande lire 3.00; media lire 1.75; piccola lire 1.00 franca nel regno. — Sconto ai rivenditori.

Guarigione garantita

ed in breve (dopo 8 o 10 giorni se sia vada l'effetto benefico) dell'Anemia, pallidissima del volto si ottiene col Ferro Pacelli. Si può prendere in ogni stagione o senza far moto. Flac. (dura due mesi circa) L. 2.50 per posta L. 2.65.

Catarro Gastro-Intestinale Dolori e bruciori di stomaco, acidità si guariscono con la China PACELLI effervescente. - Fa ritornare l'appetito e fa digerir bene. Allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. 1.50, 2, 3; per posta L. 1.75, 2.25 e 3.70.

La Nevralgia (malattia nervosa) si guarisce con le PILLOLE PACELLI, antinevralgiche, che danno forza, energia, galenzia. Flac. L. 2.50, per posta L. 2.65.

Venditori in tutte le farmacie, o non trovandole domandarle al Laboratorio Chimico PACELLI - Udine.

La Distilleria Agricola Friulana

CANCIANI e CREMERE AVVISA di aver trasportata la propria sede nel nuovo stabilimento di sua proprietà — Viale del Ledra (Circonvallazione esterna) — Porta Venezia-Porta Villalta) UDINE.

GOZZO

Premiato liquore antistomaco Serafin Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini — Taranto (Udine). L. 1.50 il fl. in tutte le farmacie. — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70; 6 fl. (cura completa) L. 9.

DOSSA

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (insipienza, dolori di stomaco — stitichezza ecc.). Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 Via F. S. Sarpi n. 7 — Udine

DOSSA

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (insipienza, dolori di stomaco — stitichezza ecc.). Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 Via F. S. Sarpi n. 7 — Udine

DOSSA

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (insipienza, dolori di stomaco — stitichezza ecc.). Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 Via F. S. Sarpi n. 7 — Udine

DOSSA

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (insipienza, dolori di stomaco — stitichezza ecc.). Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 Via F. S. Sarpi n. 7 — Udine

DOSSA

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (insipienza, dolori di stomaco — stitichezza ecc.). Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 Via F. S. Sarpi n. 7 — Udine

DOSSA

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (insipienza, dolori di stomaco — stitichezza ecc.). Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 Via F. S. Sarpi n. 7 — Udine

DOSSA

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (insipienza, dolori di stomaco — stitichezza ecc.). Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 Via F. S. Sarpi n. 7 — Udine

DOSSA

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (insipienza, dolori di stomaco — stitichezza ecc.). Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 Via F. S. Sarpi n. 7 — Udine

DOSSA

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (insipienza, dolori di stomaco — stitichezza ecc.). Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 Via F. S. Sarpi n. 7 — Udine

DOSSA

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (insipienza, dolori di stomaco — stitichezza ecc.). Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 Via F. S. Sarpi n. 7 — Udine

DOSSA

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (insipienza, dolori di stomaco — stitichezza ecc.). Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 Via F. S. Sarpi n. 7 — Udine

DOSSA

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (insipienza, dolori di stomaco — stitichezza ecc.). Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 Via F. S. Sarpi n. 7 — Udine

DOSSA

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (insipienza, dolori di stomaco — stitichezza ecc.). Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 Via F. S. Sarpi n. 7 — Udine

FRUMENTO DA SEMINA "RIETI."

Per commissioni rivolgersi direttamente alla Unione Produttori Grano da Seme - Rieti (Società Anonima Cooperativa Agricola)

L'Unione, costituitasi con atto del 5 maggio 1905, allo scopo (art. 2 dello Statuto) di porre argine al grande abuso che taluni speculatori usano fare a danno degli acquirenti e dei veri e diretti produttori del grano "Rieti", conta circa 220 soci, rappresentanti i 6/7 della produzione totale della vallata reatina.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

**SAPOLI**  
BERTELLI  
CRELIUM

Oltre il SAPOLI sapone emolliente e dolcificante, la Società Bertelli prepara anche un sapone antisettico, che è il più efficace preventivo contro le alterazioni e malattie della pelle (eczemi, bitorzoli, pustole, erpeti, ecc.) ed è l'ideale per la toilette intima delle Signore. — Questo ottimo sapone, lodato e consigliato da moltissimi Medici, è il tanto accreditato

**CRELIUM**

Provato all'Esposizione Internazionale Medica di Roma 1895 con la più alta onorificenza accordata ai saponi medicinali

Il CRELIUM BERTELLI si vende a L. 1. — il pezzo nei principali Farmacisti, Profumerie e Parfumerie, e dalla Società di prodotti chimici e farmaceutici

**A. BERTELLI & C.**  
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO  
GENOVA - PALERMO  
Domandare per corrispondenza  
26, Via Paolo Frisi, 26  
MILANO

**SAPOLI**  
è l'ideal dei saponi

**MALATTIE SEGRETE**  
GLANDULARI E DELLA PELLE

Impotenza - Poluzioni - Sterilità

curate con splendori rivelati nell'antico e premiato gabinetto privato del

**Dott. CESARE TENGA**  
secondo i metodi più in voga nelle cliniche di  
**PARIGI - BERLINO - VIENNA**  
**MILANO - VICENZA - ZENO, 6**

Venite dalle ore 10 alle 12, dalle 14 alle 18 - Consulto per lettera - Chiedere modulo - Segretezza - Si parlano le principali lingue

**POLVERE FARAONE**  
DISTRIBUZIONE COME SODITA DI

**TOPI - SORCI - TALPE**

senza pericolo per l'uomo, gli animali domestici e da cortile

**USO FACILISSIMO - RISULTATO SICURO**

Una scatola Cont. 75 (L. 1 franco di porto)  
N. 8 scat. L. 2,50 - N. 6 scat. L. 2,50  
N. 12 scat. L. 8 - sempre franchi di porto.

**VOLETE** proprio arrestare la caduta di capelli e farli crescere forti e rigogliosi? Usate il nostro specifico **FORFOR** Una fia. L. 8 (L. 3,80 franco di porto) N. 2 fia. L. 6 franco di porto

**BRATIS** l'Opuscolo che tratta di specialità medicabili e di procedi clinici

Indirizzare le ordinazioni unicamente al  
**LABORATORIO CHIMICO della SALUTE - Corso Magenta, 65, Milano**

**CEROTTI WASMUTH**

La vendita che non si può contestare di 20.000.000 di Cerotti per A. Cerilli nell'O. rologio, è la miglior prova della bontà ed efficacia degli stessi.

Depositari esclusivi per l'Italia:  
**PAGANINI, VILLANI & C.**  
Milano - Genova - Bari - Napoli  
Vendita presso i principali farmacisti e droghieri.

**CALVIZIE**

**FORFORA** (COPERON) per la caduta dei capelli. Fia. con 250 cerotti L. 5,00.

**CAPELLI NERI**

CONCACQUA (CELESTE ORIENTALE). Fintura indistinta che si applica ogni 20 giorni, si può fare ai capelli bianchi, e tutti i tipi della qualità si ottiene che più si desidera. F. 12 fia. (cont. 250 cerotti) L. 10,00.

Rivolgersi volutamente  
all'Ufficio Chimico **DELL'AQUILA**  
MILANO - Via S. Colpo, 28

**Linee del NORD e SUD AMERICA**

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

" **Navigazione Generale Italiana** "

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 80.000.000 - Emesso e versato L. 33.000.000

" **La Veloce** "

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11.000.000

**Rappresentanza Sociale**

Udine - 84 - Via Aquileia - 84 - Udine

Prossime partenze da GENOVA

per **NEW-YORK** a richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'Interporto degli Stati Uniti.

VAPORE	Compagnia	Partenza
NORD AMERICA	La Veloce	22 agosto
LOMBARDIA	N. G. I.	29 "
CITTÀ DI TORINO	La Veloce	5 settembre

per **MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES**

VAPORE	Compagnia	Partenza
SAVOIA (doppia elica)	La Veloce	24 agosto
BUCHESSA DI GENOVA	"	7 settembre
DUCA DI GALLIERA	"	21 "

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)  
Il 15 Agosto 1905 partirà il vapore della Veloce **Città di Genova**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE  
1° settembre 1905 - col piroscafo della Veloce **Centro America**

Linee da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi  
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.  
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.  
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

**Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica**

Si acquistano **passaggeri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee trasportate dalla Società nei Mar Rosso, India, Cina ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale. **TELEFONO N. 2-34**  
Per corrispondenza **Capella postale 32**. Per telegrammi: **Navigazione**, oppure **Veloce**, Udine  
Per informazioni ed imbarchi, passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle **DUE** Società

in **UDINE** signor **PARETTI ANTONIO** - Via Aquileia N. 84

Telefono senza fili sopra a grandi esposti di nuova costruzione.

**UDINE**  
**Cartolerie BARDUSCO**

Marchionato - Cavour, 34

DEPOSITO

di **LIBRI SCOLASTICI** e da **SCRIVERE**  
**CARTE** fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso. **Oggetti di cancelleria e di disegno.**

**PREZZI DI FABBRICA**

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economici e di lusso.  
Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

**FORNITURE COMPLETE**

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale, ovunque è

**l'Acqua della Corona**

preparata dalla premiata profumeria  
**Antonio Longese**  
VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25

**POTENTE RISTORATORE**  
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le qualità ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.  
Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosce, poiché senza macchiare e offesa la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni si ottengono i capelli ed anche un mantello e nero perfetti. La più preferibile alle altre perché compatta, duratura, resistente e perché la più economica non costando soltanto due  
**Lire DUE la Bottiglia** - Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi  
S. Salvatore in 4822-23-24-25, presso il parrucchiere A. Gervasio in Marchionato.

La réclame è la vita del commercio



**AMARO BAREGGI**

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**  
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno, rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Venduto in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie **GIACOMO COMESSATTI**, **ANGELO FABRIS** e **L. V. BELTRAME** «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**